



10 Marzo 2009

**CONFERENZA CONTINENTALE KREUZLINGEN-COSTANZA**  
*Giovani Germania e Svizzera*



**La rappresentanza tutta: CGIE, Comitato dei Presidenti di Germania e Svizzera, i giovani di Svizzera, Germania, San Marino, Austria e Croazia ed una rappresentanza di parlamentari si sono incontrati, grazie all' impegno del comitato di presidenza del CGIE, a Costanza nella sala consiliare che in passato vide la presenza di Federico Barbarossa che incontrò i comuni della lega lombarda (non quella attuale) autorizzando loro di battere moneta e riconoscendoli come città.**

Poche ore di tempo, ma molto impegno e chiarezza nelle discussioni e nelle dichiarazioni!

Sabato 7 marzo 2009, mentre il CGIE concludeva in mattinata i propri lavori ( la commissione come di consueto ha incontrato le autorità locali e la collettività del luogo), alcuni esponenti dei giovani dei due Paesi con il maggior numero di italiani residenti all'estero hanno espresso il loro parere sui tagli effettuati per gli italiani all'estero che toccano proprio questi giovani tanto acclamati negli ultimi due anni e sullo slittamento della date delle elezioni COMITES.

L'entusiasmo non è passato, ma trapela una certa delusione. Gli interrogativi sui vari temi posti a Roma sono rimasti senza risposta. Con i tagli effettuati dal Ministero Affari Esteri diventa ancora più difficile valorizzare le capacità dei giovani italiani residenti in Europa. La qualità del loro impegno di queste ragazze e ragazzi si nota



però nelle loro proposte, infatti dopo aver motivato le loro critiche ai tagli, in particolare sulla scuola, hanno concretizzato le loro proposte, definendo i metodi e strategie per mantenere e migliorare il diritto fondamentale all'istruzione. Anche la loro critica al rinvio delle elezioni COMITES mostra chiaramente l'interesse a partecipare ancora più attivamente alla vita politica e sociale della nostra comunità.

Parallelamente nel municipio di Costanza i due Intercomites hanno sancito l'inizio di una stretta collaborazione nel formulare richieste comuni sui temi riguardanti le due rispettive comunità che rappresentano. Attraverso contatti diretti e indiretti, per esempio concordando scadenze e tematiche comuni, i due Intercomites rivendicheranno le proprie posizioni in modo coeso. In questo modo vogliono dar voce a più della metà degli italiani residenti in Europa. Nelle prossime settimane i Coordinatori presidenti di entrambi i Paesi si impegneranno ad allacciare simili iniziative con gli altri Paesi europei come per esempio Belgio e Francia, per aumentare la forza propositiva e per incidere maggiormente a favore della politica rivolta agli italiani all'estero.

Tra i temi trattati: la riforma della legge CGIE – Comites, la chiusura dei consolati etc.

Il Senatore Monti, Capo Delegazione del Comitato del Senato degli italiani all'estero, presente all'incontro pomeridiano delle quattro rappresentanze (COMITES, CGIE, giovani e parlamentari), ha promesso di farsi carico della causa e di trovare delle soluzioni adeguate per limitare i danni causati dai tagli effettuati.

Erano inoltre presenti i deputati Farina, Narducci, Garavini ed i senatori Randazzo e Micheloni i quali si sono impegnati di fare la loro parte a trovare soluzioni adeguate.

Sono stati approvati all'unanimità due ordini del giorno: il primo proposto dai giovani in cui fanno notare di essere ancora in attesa delle risposte alle numerose domande poste nella conferenza di Roma; Nel secondo tutti i presenti hanno ribadito lo sdegno per l'azione truffaldina svolta dal Sig. Di Girolamo che ha aggirato la legge che permette la candidatura alle elezioni per la circoscrizione estera.

Infine i giovani propongono, per dimostrare la loro volontà di continuare in un percorso di attori in emigrazione, un prossimo incontro allargato a più nazioni affinché questo nuovo movimento giovanile si rafforzi sempre di più.



## Presenza di posizione Riunione Costanza 6-7 marzo 2009

Incontrarsi con i giovani sparsi in Europa è sempre un piacere perché ci arricchisce d'esperienza e ci fa crescere. Essere sensibili ai problemi della nostra generazione ed abbracciare il peso delle problematiche che riguardano la nostra collettività indipendentemente dell'età è una cosa che per molti di noi viene dal cuore perché questo batte italiano.

Assistere però continuamente a passerelle fatte per adempiere ad un programma che non ci porta da nessuna parte è una cosa che per molti di noi sta diventando una delusione.

A cosa serve un ennesimo documento se quanto espresso rimane inascoltato dai nostri interlocutori? A cosa serve il nostro impegno se le nostre capacità non vengono valorizzate?

Questo governo sta attuando una politica di smantellamento nei confronti degli italiani all'estero: ipotetica chiusura di molte sedi consolari, tagli sul capitolo della lingua e cultura italiana ecc...ecc...

In Italia alcuni ci hanno definiti papponi e vacanzieri. Visto quindi alla luce di quanto espresso e considerato il lavoro che ognuno di noi fa per la collettività sul territorio, pensiamo sia doveroso riflettere se sia giusto proporre l'ennesimo documento che nessuno prenderà in considerazione e che andrà a collocarsi nell'indifferenza dove sono caduti anche gli altri. A nostro parere chiediamo una risposta agli interrogativi posti già a Roma.

Delegazione giovani riuniti a Kreuzlingen